

un mese di
canale energia

Novembre
2020

ECONOMIA CIRCOLARE
CONSUMER
EFFICIENZA ENERGETICA
METEO E ENERGIA
ENERGIA IN PARLAMENTO

COMPOST

- 2 FOCUS**
La seconda vita degli scarti vegetali è un business green
- 3** Le potenzialità del mercato della bioeconomia nell'economia circolare individuate da Enabling
- 4 CONSUMER**
Sender: consumatori e aziende insieme per studiare nuovi servizi energetici
- 7 EFFICIENZA ENERGETICA**
Le 500 definizioni dell'efficienza energetica
- 10 METEO ENERGIA**
Come cambia il ghiaccio al Nord e al Sud del mondo
- 12 ENERGIA IN PARLAMENTO**
Dallo schema di D.Lgs sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas alla Politica agricola comune
- 15 ECONOMIA CIRCOLARE**
"Rilanciare la Green economy per far ripartire l'Italia"
- 18 NEWS**
OpenLeadr, l'open source per migliorare la smart city
- 20** Da Greenpeace la guida per scegliere detergenti privi di materie plastiche
- 22 DOVE LO RICICLO**
Matera, al via la raccolta "porta a porta"
- 23 SMART CITY**
Due anni dopo Vaia: la Val di Fiemme è esempio di rinascita

Editore:
Gruppo Italia Energia S.r.l. socio unico
viale Giuseppe Mazzini 123 Roma
Tel. 06.87678751
Direttore Responsabile:
Agnese Cecchini
redazione@canaleenergia.com
Ivonne Carpinelli,
Monica Giambersio,
Antonio Jr Ruggiero
Progettazione grafica:
Ilaria Sabatino

Canale Energia è registrato presso

il Tribunale di Roma con il n. 221
del 27 luglio 2012
Pubblicità, Convegni & Eventi:
Camilla Calcioli
c.calcioli@gruppoitaliaenergia.it
Raffaella Landi
r.landi@gruppoitaliaenergia.it
Simona Tomei
s.tomei@gruppoitaliaenergia.it



EDITORIALE

il Direttore

In un momento in cui siamo comunque tutti più fermi nelle nostre case non possiamo non pensare a come cambiare nel prossimo, speriamo vicino, mondo che verrà post Covid-19.

Pensiamo in un modo diverso. Guardiamo alle opportunità che una transizione energetica come cambiamento sostenibile ci può dare. Ad esempio la condivisione di energia e di mezzi di trasporto come se fossero i file su Napster. Riutilizzo di scarti alimentari e di imballaggi per trasformarli in prodotti nuovi. Recuperare energia in eccesso con l'idrogeno. Intelligenza nelle cose che consumano sempre di meno offrendoci di più.

Grazie al lavoro che svolgo ho la fortuna di entrare a conoscenza con tanta innovazione. La gioia più grande è che si tratta di un substrato vivo nel nostro Paese. È quanto vediamo anche nel progetto europeo che vi presentiamo in questo numero del mensile Enabling.

La tecnologia ci coinvolge come un humus collettivo. Siamo tutti elementi di un meccanismo in cui possiamo agire ed essere parte del cambiamento. Ce lo hanno dimostrato i giovani del Fridays for future... e allora agiamo!



FOCUS

La seconda vita degli scarti vegetali è un business green

I risultati del progetto europeo Enabling

● ● ● ● Agnese Cecchini

Pale di fichi d'India, vinaccia d'uva, sansa di olive, e ancora, noccioli, bucce, scarti di potature e di boscaglia. Non è la formula di un incantesimo di Natale, ma un elenco di **materia prima di origine naturale e rinnovabile** che è alla base di un'industria di composti per la farmaceutica, la veterinaria, il tessile e anche la cosmesi. Il presente, e il futuro, di molte eccellenze italiane ed europee.

Individuare l'effettiva **potenzialità del mercato** e mettere a punto **strumenti di business** per valorizzare questo patrimonio è stato l'obiettivo del progetto europeo **Enabling**. Un anello di congiunzione nella filiera agricola e industriale in grado di far fare un altro giro all'economia circolare in nome della bioeconomia.

Conclusosi questo novembre dopo tre anni di attività, **Enabling** ha messo a segno diversi risultati "molto soddisfacenti" come spiega a Canale Energia **Matteo Monni, vicepresidente Italia**, Italian biomass association, capofila del progetto europeo con Federunacoma, Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura. "Come prima azione abbiamo effettuato un'analisi a livello territoriale sui 13 paesi coinvolti. I dati hanno dimostrato che la materia prima c'è e in numero significativo. Il che identifica un segmento di mercato esistente e di interesse anche economico. La difficoltà è recuperare questa materia con criteri efficienti e a costi contenuti, salvaguardandone i livelli qualitativi. Una volta fatte queste due operazioni abbiamo elaborato gli strumenti

per mettere insieme domanda ed offerta". Il risultato di questo incrocio di banche dati è fruibile on line sul sito del progetto ed ha permesso di mettere in rete produttori di scarti organici e industrie per la lavorazione.

"Inoltre abbiamo fatto un lavoro di inquadramento di buone pratiche, facendo una ricerca a livello territoriale mirata volta a individuare le imprese che operano nella bioeconomia" lo sguardo ha escluso scientemente la **bioenergia** "anche se rientra pienamente nella economia circolare" proprio per guardare alle possibilità della bioeconomia. Un contesto in cui l'Italia ha è risultata, numeri alla mano, essere un paese molto virtuoso.

Le potenzialità del mercato della bioeconomia nell'economia circolare individuate da Enabling

Le opportunità per il settore sono diverse e offrono un mercato interessante. Già solo se consideriamo il costo dello smaltimento di questo materiale vegetale, ci rendiamo conto del vantaggio economico che ha dargli una seconda, e in alcuni casi, terza vita. "Sul piano europeo si tratta di **350milioni di tonnellate** di residui annui da smaltire" spiega Monni. "In alcuni casi l'azienda trasformatrice preleva a sue spese il materiale".



I punti deboli del sistema

Nonostante ciò il sistema presenta dei punti deboli: "manca la capacità di far circolare questo nuovo modo di vedere l'economia. Ci vorrebbe a mio avviso più conoscenza di queste tecnologie. Si tratta di una rivoluzione culturale per accedere a quella che è una rivoluzione economica vera e propria. Serve investire in ricerca e in divulgazione e conoscenza. A questo si aggiunge la pesantezza di alcuni iter autorizzativi e di definizione dei sottoprodotti. Fare chiarezza nel quadro normativo è fondamentale. Un altro aspetto centrale è quello degli incentivi che nel settore mancano e invece potrebbero aiutare a formare un valore industriale strategico per la transizione energetica".

Insomma basterebbe davvero poco per dare forza a un settore sempre più strategico, senza scivolare... su una buccia di banana.



Sender: consumatori e aziende insieme per studiare nuovi servizi energetici

● Agnese Cecchini

Nel contesto di una generazione energetica rinnovabile in continua crescita, dove i gestori di rete richiedono una maggiore flessibilità nella distribuzione dell'energia, come comprendere quali sono i servizi più apprezzati e più efficaci dei consumatori? Per rispondere a questa domanda ci pensa il progetto europeo Sender: Sustainable consumer engagement and demand response.

Domotica, risparmio e sicurezza al centro delle qualità che i tester del progetto europeo dovranno riuscire a far emergere nei prossimi **48 mesi. 15 le organizzazioni coinvolte**, provenienti da **7 paesi** (Austria, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Spagna e Norvegia). Tra questi gli stessi cittadini consumatori e prosumer saranno ascoltati per definire e testare la prossima generazione di servizi energetici che miglioreranno la **gestione degli scambi energetici** attraverso la rete.

In rappresentanza del consorzio Sender Canale energia ha intervistato **Joseph Negreira, section head international research at smart innovation Norway** a cui abbiamo chiesto di spiegarci meglio come saranno coinvolti i consumatori e che ruolo avranno efficienza energetica e problematiche sociali come la povertà energetica.

Quale ruolo svolge il coinvolgimento dei consumatori nei nuovi servizi per il conseguimento degli obiettivi della transizione verso l'energia sostenibile?

Sender mira a sviluppare nuova generazione di applicazioni per i servizi energetici demande/response nella domotica e nel risparmio. Argomenti affrontati nel tema LC-SC3-EC-3-2020 "Consumer engagement and demand response". Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione europea nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 957755.

L'obiettivo principale è quello di mettere i consumatori e i prosumer al centro del mercato dell'energia impegnandoli in un processo di co-creazione con altri attori del settore energetico durante lo sviluppo, la progettazione e l'utilizzo di meccanismi proattivi. Tali meccanismi saranno abbinati a servizi intersettoriali a valore aggiunto che saranno definiti in base alle preferenze dei consumatori/prosumer.



Pertanto, il progetto Sender segue un percorso in cui un'integrazione attiva dei consumatori nella progettazione di queste soluzioni, dovrebbe aumentare la loro motivazione a lungo termine per partecipare attivamente alla transizione verso l'energia verde.

Perché un progetto europeo per studiare il coinvolgimento dei consumatori? Qual è l'interesse delle aziende?

I risultati della ricerca suggeriscono che l'atteggiamento dei consumatori nei confronti del tema "energia" dipende, ad esempio, dal genere, ma anche dalle condizioni regionali, culturali e climatiche. Pertanto, un approccio europeo consente di creare modelli di consumo/carico altamente accurati e predittivi di gemelli digitali che rappresentano vari profili di consumatori/prosumer. Ciò pone le basi per una replicabilità a lungo termine dei risultati del progetto in regioni che offrono condizioni simili a quelle di uno dei tre siti di dimostrazione.

In un contesto di **rinnovabili in continua crescita e altamente distribuite i gestori di rete** sono i principali beneficiari dei servizi proattivi di gestione della domanda.

I servizi aumenteranno in maniera massiccia l'efficienza e la capacità di accoglienza delle reti di distribuzione migliorando la qualità delle previsioni di carico. Ciò consentirà di sfruttare la flessibilità della rete di distribuzione che servirà a migliorare la stabilità delle frequenze e la gestione della congestione. Inoltre, i fornitori di tecnologia che fanno parte del consorzio Sender aumenteranno il loro portafoglio di applicazioni AI per il settore energetico, ad esempio, che dovrebbero offrire un elevato potenziale di commercializzazione nei prossimi anni. Infine, i



dati dei sensori acquisiti saranno elaborati e utilizzati anche per applicazioni nei settori della domotica, della supervisione, della sicurezza, del confort e della assistenza personale. Consentendo l'interoperabilità con sistemi legacy e applicazioni di terze parti, il progetto Sender prevede nuovi modelli di business che vanno oltre il classico aspetto tipico dell'energia. Alcuni si concentrano sul ruolo del Dso come facilitatore; altri si concentrano sulle comunità energetiche e le cooperative come locali attori che assumeranno attivamente il ruolo di aggregatori delle attività dei loro membri, ma anche come facilitatore di attività per l'assistenza personale dei partecipanti. Il processo di co-creazione previsto include anche l'essere portavoce attivo di questa progettualità alla comunità durante e al termine del progetto.

Presterete attenzione anche agli aspetti relativi al risparmio energetico/alla povertà energetica?

Il progetto considera gli aspetti del **risparmio/efficienza energetica** e della povertà energetica di grande rilevanza. Le tecnologie che sa-

ranno implementate sono mirate a migliorare la generazione e la previsione di carico, la qualità e, di conseguenza, l'efficienza energetica e la capacità di accoglienza delle reti locali.

Il Sender applica il processo di co-creazione di cui sopra. Per questo la scelta dei topic da trattare dipende dai singoli elementi coinvolti nei gruppi. Di conseguenza saranno loro a definire come e quanto saranno previste e menzionate tematiche come efficienza energetica e povertà energetica.

Esiste una sinergia tra questo progetto e altri analoghi già realizzati, ad esempio partite da una data base di risultati già ottenuti da altri progetti?

Sender non parte da zero ma utilizza i risultati di progetti H2020 completati e in corso (ad es. Empower, Resolvd, Flexgrid) e una parte significativa del bilancio del progetto è destinata anche a la cooperazione e la messa in rete con altri progetti nell'ambito dell'iniziativa Bridge. Questa iniziativa è stata attuata dalla Commissione europea per **promuovere la cooperazione** tra reti intelligenti, energia stoccaggio, isole e progetti di digitalizzazione, migliorando così i modelli di business, i regolamenti e il cliente impegno su questo tema in tutta Europa.

In termini di collaborazioni previste, il consorzio del progetto vede potenziali sinergie con la H2020. Ad esempio, il progetto E-Land e i colloqui iniziali tra i rappresentanti dei due progetti avviati. Altre azioni di cooperazione sono previste anche durante l'attuazione del progetto con progetti nuovi e in corso di sviluppo di soluzioni nei settori di interesse di Sender.



Le 500 definizioni dell'efficienza energetica

● Agnese Cecchini

L'efficienza energetica è sempre più centrale nelle strategie di Governo per raggiungere gli obiettivi al 2030. L'Asseveratore dei progetti per il bonus 110%, come gli Esperti in gestione energia, gli Energy manager delle aziende ma anche i tecnici di installazione delle caldaie, sanno che ci sono state molte modifiche e molte innovazioni in ambito legislativo. Termini e definizioni che possono variare tra di loro come il significato della stessa parola.

Abbiamo già pubblicato le "400 parole dell'energia", ma il tempo è passato e adesso le parole sono arrivate a essere **500 definizioni dell'efficienza energetica**, come ci fa notare l'attento **ing. ed Ege Roberto Gerbo** nel suo osservare il mondo dell'efficienza energetica. Il file è interattivo ed è a disposizione di chi effettuerà una donazione di almeno **1 giorno di calore** per un povero energetico. Quanto raccolto sarà devoluto al Banco dell'energia Onlus partner dell'Alleanza contro la povertà energetica, sotto il pulsante per donare.



Ing. Gerbo qual è la parola con più identità che emerge da questa sua indagine sulle 500 definizioni dell'efficienza energetica? A livello generale direi anche, se non presente, "entropia" intendendo come tale la diffusa definizione diversa sullo stesso termine da parti di leggi ed enti, tipo Gse (vedere Oggetto e "Definizione" in carattere rosso) e/o definizioni simili che generano sovrapposizione e quindi confusione. A livello specifico potete notare come le Definizioni che iniziano con "C" e "E" siano in grande numero, proprio quelle che iniziano con "E" e che quindi comprendono la parola "energia" sono prevalenti.



L'Ecobonus 110% è andato a sovrapporsi molto con quanto in essere?

Di per se le definizioni del Decreto Ecobonus 110% non sono di rilievo, ma alcuni DLgs usciti in sordina pochi giorni dopo (DLgs 48/20 e 37/20 di recepimento Direttive UE nel campo della prestazione e efficienza energetica) hanno sostanzialmente cambiato i riferimenti, primo fra tutti la definizione di "generatore di calore".

- Prima "il complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione"
- Ora "la parte di un impianto termico che genera calore utile avvalendosi di uno o più dei seguenti processi:
 1. la combustione di combustibili, ad esempio in una caldaia;
 2. l'effetto Joule che avviene negli elementi riscaldanti di un impianto di riscaldamento a resistenza elettrica;
 3. la cattura di calore dall'aria ambiente, dalla ventilazione dell'aria esausta, dall'acqua o da fonti di calore sotterranee attraverso una pompa di calore;
 4. la trasformazione dell'irraggiamento solare in energia termica con impianti solari termici"

e mi pare significativa, ma attenzione che

- per il GSE recita "generatore di calore (caldaia) a condensazione" = "tipologia di generatore di calore che può sfruttare utilmente il calore derivante dalla condensazione del vapore d'acqua presente nei fumi; è caratterizzato da un rendimento termico utile istantaneo che può superare il 100% (con riferimento al p.c.i. del combustibile in ingresso)"

Lascio ai lettori la valutazione... ma non è sempre sostanzialmente lo stesso apparecchio?



C'è un termine che preferisce e in caso perché?

Può sembrare strano ma è il termine **"manutenzione"** uno dei più vecchi presenti nelle leggi, ma ancora oggi usato scorrettamente in molti casi (poi in TV e sui media non parliamone...).

Questo riferimento per fare capire che occorre avere chiaro, specie nel facility management e quindi anche per i contratti Epc ad es., che la articolazione corretta porta a riferimenti come il seguente

Questo riferimento per fare capire che occorre avere chiaro, specie nel facility management e quindi anche per i contratti Epc ad es., che la articolazione corretta porta a riferimenti come il seguente



conduzione di impianto termico	insieme delle operazioni necessarie per il normale funzionamento dell'impianto termico, che non richiedono l'uso di utensili né di strumentazione al di fuori di quella installata sull'impianto
conduzione impianto termico	insieme delle operazioni necessarie per il normale funzionamento dell'impianto termico, che non richiedono l'uso di utensili né di strumentazione al di fuori di quella installata sull'impianto;
esercizio e manutenzione di un impianto termico	il complesso di operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente: conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria e controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale;
Manutenzione	insieme degli interventi necessari, svolte da tecnici abilitati operanti sul mercato, per garantire nel tempo la sicurezza e la funzionalità e conservare le prestazioni dell'impianto entro i limiti prescritti;
manutenzione straordinaria dell'impianto termico	gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico
manutenzione ordinaria dell'impianto termico	 di cui all'art.3, comma 1, lettera a), ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale < 12kW
manutenzione ordinaria dell'impianto termico	le operazioni specificamente previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente;
manutenzione ordinaria dell'impianto termico	le operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente
manutenzione straordinaria dell'impianto termico	gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;

Come cambia il ghiaccio al Nord e al Sud del mondo

I dati di: Copernicus climate change service (C3s)

● Domenico M Calcioli

A ottobre il Polo Sud e il Polo Nord hanno registrato due dati estremi: Copernicus climate change service (C3s) ha rilevato un minimo storico a nord e un valore superiore alla media al sud

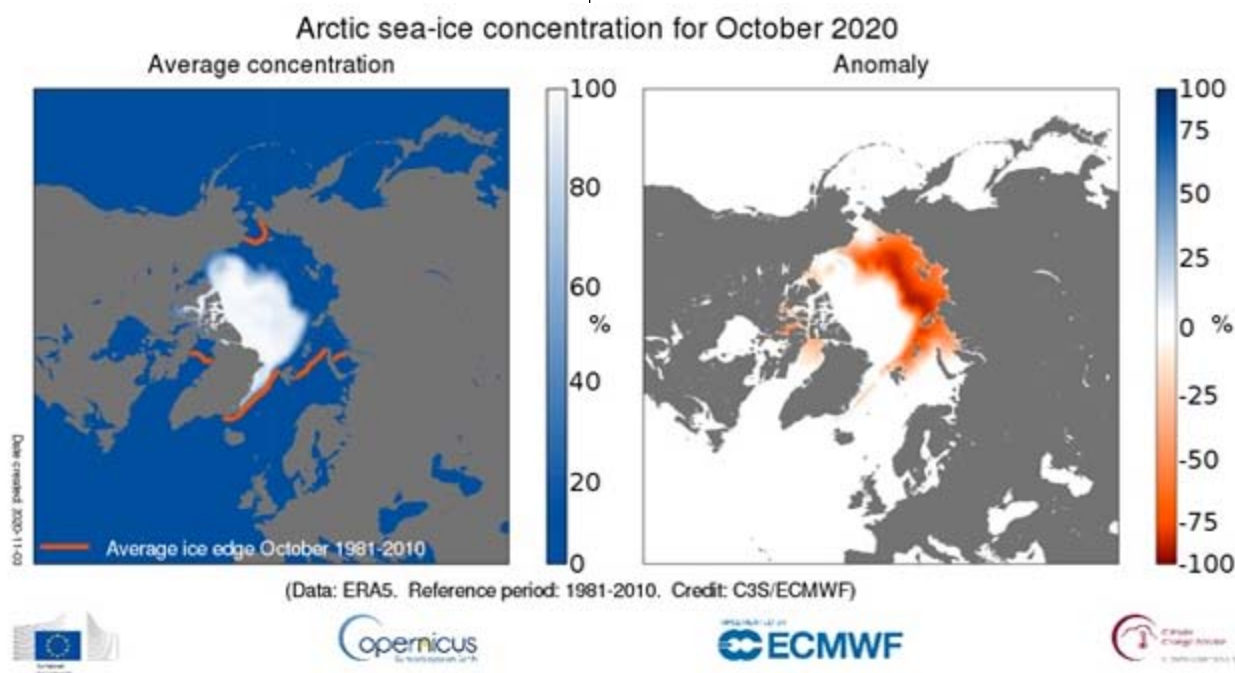
Il ghiaccio al Nord

L'aumento del ghiaccio, previsto a partire da **settembre** al Polo Nord, durante il mese di ottobre scorso è stato scarso: l'estensione **media mensile** ha fatto registrare il valore più basso dal **1979**, quando sono iniziate le osservazioni satellitari. Le zone prive del manto ghiacciato si estendono dalle **Svalbard** fino al **mare di Chukchi**, con



le anomalie maggiori rilevate nel mare di **Laptev** e in **Siberia orientale**. La situazione nel mare di Laptev è particolarmente sensibile per l'estensione del ghiaccio durante i periodi invernali ed estivi in quanto il mare di Laptev è noto per essere un'importante **fonte regionale di ghiaccio marino**.

Solo la porzione centrale dell'**oceano Artico** e alcune zone dell'arcipelago **canadese** hanno mostrato una copertura di ghiaccio nella media.

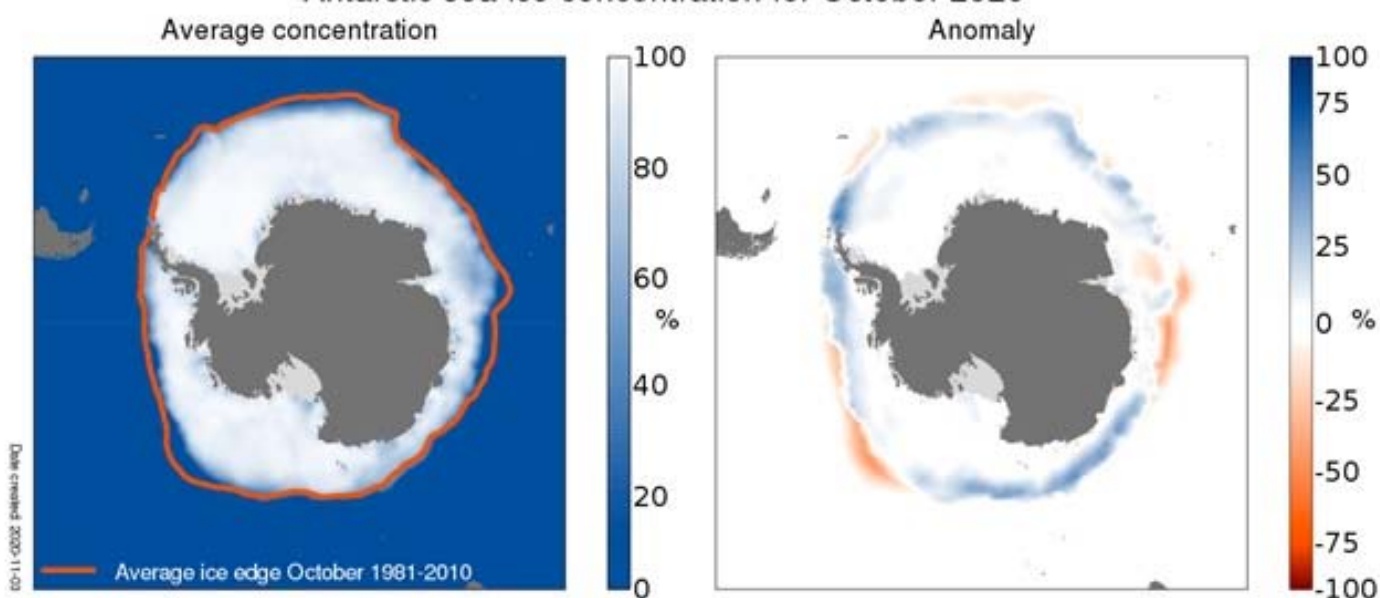


Il Sud va meglio

Mentre al **Nord** durante settembre comincia il "congelamento", a **Sud** il ghiaccio raggiunge la sua massima estensione. Quest'anno i dati di **ottobre** segnano un valore di circa l'**1,4%** superiore alla media del periodo **1981-2010**. Un'anomalia positiva non si registrava dal **2016** e segna anche il secondo mese consecutivo di crescita mensile. Gli aumenti maggiori si sono registrati a est della **penisola antartica**, a nord e a ovest del **mare di Ross**. Le porzioni con estensioni inferiori alla media sono state quelle a **nord del mare di Amundsen** e in alcune zone dell'**oceano Indiano**.



Antarctic sea-ice concentration for October 2020



(Data: ERA5. Reference period: 1981-2010. Credit: C3S/ECMWF)



Dallo schema di D.Lgs sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas alla Politica agricola comune

Alcuni dei temi, inerenti il settore dell'energia, affrontati in Parlamento questa settimana

● Monica Giambersio

La **sicurezza** dell'**approvvigionamento** di **gas** e la nuova Pac sono alcuni dei temi, inerenti il settore dell'energia, affrontati in Parlamento questa settimana.



SENATO

Industria, esame schema di D.Lgs sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas. La commissione Industria ha iniziato a lavorare mercoledì all'esame dello schema di D.Lgs per l'adeguamento della normativa italiana alle disposizioni del regolamento 2017/1938 sulla **sicurezza dell'approvvigionamento di gas**.

Territorio, audizione del ministro Patuanelli sul Pnrr

Martedì la commissione Territorio del Senato ha svolto l'audizione del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli in merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ieri invece il ministro è intervenuto al question time.

Leggi anche Patuanelli: ["Confermata chiusura centrali a carbone entro il 2025"](#)

Esame della legge "Salvamare"

È andato avanti, sempre in commissione Territorio, l'esame del Ddl inerente le disposizioni per il **recupero dei rifiuti in mare** e nelle acque interne e per la promozione dell'**economia circolare** ("legge Salvamare"). Il provvedimento ha già avuto il via libera della Camera. Sul testo mercoledì è arrivato il parere positivo anche della commissione Bilancio che ha rinviato l'esame degli emendamenti.

Agricoltura biologica, esame del Ddl sulle coltivazioni biologiche

Lo stesso giorno la commissione agricoltura di Palazzo Madama ha lavorato, in sede redigente, sul Ddl relativo a disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della **produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura** con metodo **biologico**.

Politiche UE, audizioni su uso fondi europei

In commissione Politiche UE si è svolta l'audizione del ministro per il Sud e la coesione territoriale Giuseppe Provenzano. L'intervento riguardava l'Atto n. 426: Affare assegnato sull'utilizzo dei **fondi strutturali e d'investimento europei**. Capacità di spesa e raggiungimento degli obiettivi. Sulla stessa questione è stato ascoltato, in videoconferenza, anche il direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, Massimo Sabatini.

CAMERA

Esteri, audizione di Gentiloni su Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

Martedì la commissione Esteri ha svolto, in videoconferenza, l'audizione del commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni. Il tema era l'indagine conoscitiva sull'azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Agricoltura, audizione ministra Bellanova sulla Pac

Ieri le commissioni riunite Agricoltura di Camera e Senato hanno sentito in audizione la ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova. L'intervento ha riguardato lo stato dei negoziati relativi alla nuova Politica agricola comune (Pac).

Audizioni su strategia per sistema alimentare equo

La commissione è andata avanti con le audizioni per l'esame della comunicazione della commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo (Cese) e al Comitato delle regioni (Cdr) su una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente". Sono stati sentiti rappresentanti di Rete italiana politiche locali del cibo e di Italmercati.

Audizioni su illeciti agroalimentari

I membri della commissione Agricoltura della Camera si sono occupati dell'esame, in sede consultiva, del disegno di legge recante "Nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari". Sono stati sentiti in audizione su questo tema rappresentanti di Agrinsieme, Coldiretti e Federalimentare.

Ambiente, audizione Busia (Anac)

Le commissioni riunite Ambiente e Politiche UE hanno svolto, martedì, in videoconferenza l'audizione del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), Giuseppe Busia. L'audizione riguardava le ipotesi di modifiche alla normativa nazionale in materia di **subappalto** conseguenti a recenti sentenze e procedure di **infrazione** promosse dalla Commissione dell'Unione europea.

Interrogazioni a risposta immediata

La commissione ha poi svolto mercoledì una serie di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del ministero dell'Ambiente. È intervenuto il sottosegretario Roberto Morassut.

Audizioni su risanamento Messina

Martedì è stato invece sentito in audizione il costituzionalista Massimo Luciani, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge sul risanamento dei **nuclei abitativi degradati** nella città di Messina.

Audizioni su dissesto idrogeologico

Proseguono inoltre in VIII commissione le audizioni sulle misure di contrasto al dissesto idrogeologico. Sono stati sentiti, in videoconferenza, rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle Province autonome e dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance).

Trasporti, audizioni su intelligenza artificiale

La commissione Trasporti ha svolto martedì una serie di audizioni legate all'esame congiunto, in sede di atti dell'Unione europea, del **Libro Bianco sull'intelligenza artificiale**. Sono stati sentiti rappresentanti di Tim e di Fastweb.

COMMISSIONI BICAMERALI**Attuazione del federalismo fiscale, smaltimento rifiuti nelle Regioni a statuto ordinario**

Passiamo alle commissioni bicamerali. La commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale ha svolto, in videoconferenza, l'audizione di Giampaolo Arachi, presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Ctfs). L'argomento dell'intervento è stato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sull'adozione della nota metodologica relativa alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni, delle regioni a statuto ordinario per il servizio **smaltimento rifiuti**.

Idrogeno green, nasce l'intergruppo parlamentare

Segnaliamo, inoltre, che è nato il nuovo intergruppo parlamentare "Idrogeno rinnovabile e comunità dell'energia". L'iniziativa ha raccolto l'adesione di oltre 30 parlamentari, tra deputati e senatori. Il primo incontro dell'intergruppo si è tenuto, via web, lo scorso 30 ottobre.

Leggi anche ["Idrogeno green, nasce un intergruppo parlamentare"](#)



"Rilanciare la Green economy per far ripartire l'Italia"

Le proposte lanciate dagli Stati generali della Green economy tenutisi oggi nell'ambito di Ecomondo 2020

● Monica Giambersio

La Green economy rappresenta uno dei comparti su cui puntare per favorire una ripresa efficace dalla crisi innescata dalla pandemia. Questo settore può contare infatti su un contesto favorevole legato al Green deal europeo, che pone al centro le problematiche ambientali, in particolare quelle climatiche. E' stato questo il messaggio emerso stamattina dal convegno "Uscire dalla crisi con un Green deal – Una nuova fase per la Green economy in Italia", organizzato dagli Stati generali della Green economy che si sono tenuti, in modalità online, nella giornata di apertura di Ecomondo 2020 (3-4 novembre).

La Relazione 2020 sullo stato della Green economy in Italia: dati e proposte

Nel corso del convegno il presidente della fondazione per lo Sviluppo sostenibile, Edo Ronchi, ha presentato la Relazione 2020 sullo stato della green economy in Italia. Il documento traccia un quadro del comparto nel nostro paese e contiene una serie di proposte concrete, elaborate dal Consiglio nazionale della Green economy, per favorire un modello di sviluppo economico sostenibile.

Rilanciare la green economy: le proposte per clima e l'energia

Cinque in particolare sono gli ambiti di azione individuati dal report. Il primo è quello del clima e dell'energia. "L'Italia negli ultimi anni ha rallentato il passo nell'impegno per il clima – ha spiegato Ronchi – la quota delle rinnovabili dal 2014 al 2018 è aumentata. Manteniamo buona media europea, attestandoci al 17,8%. Tuttavia negli ultimi anni abbiamo avuto un aumento minore degli altri paesi europei", con una variazione dei consumi di energia da Fer del 6,7% nel periodo 2014 – 2018. Inoltre i nuovi target europei verso la neutralità richiedono forti cambiamenti in tutti i settori.



Dall'ecobonus al 110% alla carbon tax per i settori non Ets

In uno scenario di questo tipo, come ha spiegato Ronchi, è fondamentale "la definizione di una roadmap al 2050, con il target del 55% al 2030 e con misure settoriali per raggiungere tali obiettivi". E' inoltre necessario "indirizzare i finanziamenti di Next generation EU con decisione all'innovazione tecnologica per la decarbonizzazione". Un terzo punto riguarda il sostegno all'utilizzo "esteso e pluriennale dell'ecobonus al 110%". Tra i punti menzionati nelle proposte anche la necessità di "arrivare all'introduzione di una carbon tax per i settori non coperti dall'Ets, che va integrata da misure di tutela sociale e della competitività".

Le proposte sull'economia circolare

Altro ambito toccato dalle proposte è l'economia circolare. In questo caso tra i punti chiave evidenziati ci sono misure per snellire procedure autorizzative e favorire investimenti per migliorare impianti e tecnologie. Ma anche l'incentivazione della bioeconomia circolare e rigenerativa. A ciò si aggiunge poi la necessità di stabilire quote obbligatorie di utilizzo delle materie prime seconde.

Green city, come promuoverle

Lo sviluppo della green economy passa inoltre dalle green city. "La rigenerazione urbana secondo le linee guida delle green city diventa un modo per contrastare il consumo di suolo, ma anche per rilanciare la qualità delle città e lo sviluppo", ha spiegato Ronchi. Aumentare finanziamenti in quest'ambito è "molto importante" e va incontro al nuovo obiettivo europeo della protezione dall'espansione urbana di almeno il 30% del territorio.

**Mobilità sostenibile, tra riduzione del tasso di motorizzazione e promozione del Gnl**

In ambito mobilità sostenibile, invece, tra le proposte c'è l'aumento degli investimenti per promuovere il trasporto pubblico, la sharing mobility e la mobilità dolce. Ma anche la riduzione del tasso di motorizzazione italiano. E il raddoppiamento della quota di elettricità da Fer.

Settore agroalimentare, tra modelli di business circolari e incremento della produzione biologica

Passando invece al comparto agroalimentare, dalla relazione emerge come la superficie agricola biologica nel nostro Paese rappresenti il 15,5% del totale al terzo posto in UE, un dato che ci colloca dopo Francia e Spagna. "L'Italia – ha sottolineato Ronchi – ha un'agricoltura di elevata qualità e nel 2018 ha confermato il suo primato mondiale con 824 prodotti Dop, Igt, Stg. Il valore complessivo stimato di queste produzioni è di 16,2 mld di euro (+ 6% rispetto al 2017). L'agroalimentare di qualità ha un potenziale veramente importante". In quest'ambito il report cita, tra le tante proposte, l'incentivazione delle produzioni agricole basate su agroecologia. A ciò si aggiunge l'incentivazione fiscale di modelli di business circolari nei settori della trasformazione alimentare e del commercio al dettaglio. E infine la destinazione di risorse a contratti di filiera per la green economy che abbiano l'obiettivo di miglioramento misurabili e premialità per la valorizzazione di territori ad elevato valore naturale.

Green economy: il punto di vista della politica

Tanti i rappresentanti delle istituzioni presenti al convegno: il ministro per gli Affari europei Vincenzo Amendola; Rossella Muroli, vicepresidente della commissione Ambiente della Camera; Antonio Misiani, vice ministro all'Economia, e Sergio Costa, ministro dell'Ambiente.

Politiche green, la "scelta di campo" dell'Ue

A sottolineare, tra i tanti temi toccati, il quadro favorevole creato dalle politiche promosse dall'UE con il Green deal è stato il ministro Amendola. "L'UE – ha detto – non solo ha fatto una scelta di campo quando l'11 dicembre del 2019, in occasione dell'insediamento della Commissione, ha scelto il Green deal, ovvero una trasformazione radicale dei nostri modelli economici e industriali e di consumo". Ma ha anche promosso "una visione di competitività", confermata lo scorso luglio con il Next generation EU.

Lotta al climate change: perno dell'identità europea

Il ruolo dell'UE come catalizzatore dello sviluppo sostenibile è stato citato anche dalla

vicepresidente della commissione Ambiente della Camera Muroli. "L'Europa – ha detto – ha scelto la lotta al cambiamento climatico anche come rifondazione della propria identità. L'UE, nata su un patto sul carbone e acciaio, si ritrova ora a fronteggiare la lotta al cambiamento climatico e sceglie una nuova economia", mettendo al centro del suo operato la sostenibilità.

Sostenibilità, "via maestra" per la ripartenza

A rimarcare l'importanza di un approccio al post Covid che non riproponga i vecchi modelli precedentemente in vigore è stato il viceministro all'economia Misiani che ha sottolineato come lo sviluppo sostenibile sia "la via maestra per ripartire".

Lavorare insieme per lo sviluppo sostenibile

Il convegno si è concluso con l'intervento del ministro dell'Ambiente Costa. La promozione di modelli di sviluppo sostenibili è un percorso che si compie "tutti insieme", ha spiegato. "Oggi appartiene a tutto il governo" e, per esplicitarsi al meglio, deve essere in grado di coinvolgere il più possibile i cittadini.



OpenLeadr, l'open source per migliorare la smart city

Il sistema è pensato per migliorare OpenAdr, lo standard aperto per la gestione del demande response tra utility, reti, utenti e generazione distribuita

● Redazione

LF energy, fondazione no profit all'intero dell'universo della **Linux foundation** attiva nello studio della accelerazione della transizione energetica ha lanciato **OpenLeadr**. Il sistema è pensato per migliorare **OpenAdr**, lo standard aperto per la gestione del demande response tra utility, reti, utenti e generazione distribuita.

Un'ottimizzazione questa prevista nella rete smart che permetterebbe di raggiungere più facilmente l'equilibrio tra la rete e i suoi stimoli sempre più complessi come i cittadini produttori di energia e la variabilità delle rinnovabili.

Uno strumento "fondamentale per integrare le energie rinnovabili e i veicoli elettrici nella rete e per gestire l'aumento della domanda di energia senza fare affidamento sui combustibili fossili" spiega **Shuli Goodman, direttore esecutivo di LF energy**. "OpenLeadr incoraggia la collaborazione del settore intorno all'implementazione di un codice comune per accelerare i servizi di flessibilità che portano a un sistema energetico sostenibile e conveniente".



Chi ha sviluppato OpenLeadr

La fruibilità del progetto è completata dalla partecipazione, all'interno della comunità open source, di ElaadNL, il centro di innovazione per le infrastrutture di ricarica elettrica con sede nei **Paesi Bassi**, che ha sviluppato il codice del progetto. "Siamo entusiasti di utilizzare l'open source per creare un sistema di ricarica più intelligente per la mobilità del futuro – sottolinea **Lonneke Driessen, direttore della standardizzazione di ElaadNL** – OpenLeadr è una parte significativa di questo movimento mondiale per consentire alle industrie elettriche ed elettriche di gestire in modo efficace ed efficiente i cambiamenti nella domanda di energia dei consumatori".

Leggi anche:

[Arriva la blockchain open source nella rete elettrica nazionale](#)

Un progetto per agevolare l'inclusione delle risorse energetiche distribuite. Italia, Paesi Bassi, Germania e Svizzera i primi paesi coinvolti



Da Greenpeace la guida per scegliere detergenti privi di materie plastiche

Nella guida c'è un elenco degli ingredienti contenenti plastica più utilizzati dalle aziende

● Redazione

Greenpeace ha realizzato una [guida](#) all'acquisto dei detergenti privi di materie plastiche. Queste sostanze, spiega l'associazione in una nota, "sono usate spesso come ingredienti in detersivi e saponi per il bucato, per le superfici e per le stoviglie e sono destinate a finire nell'ambiente".

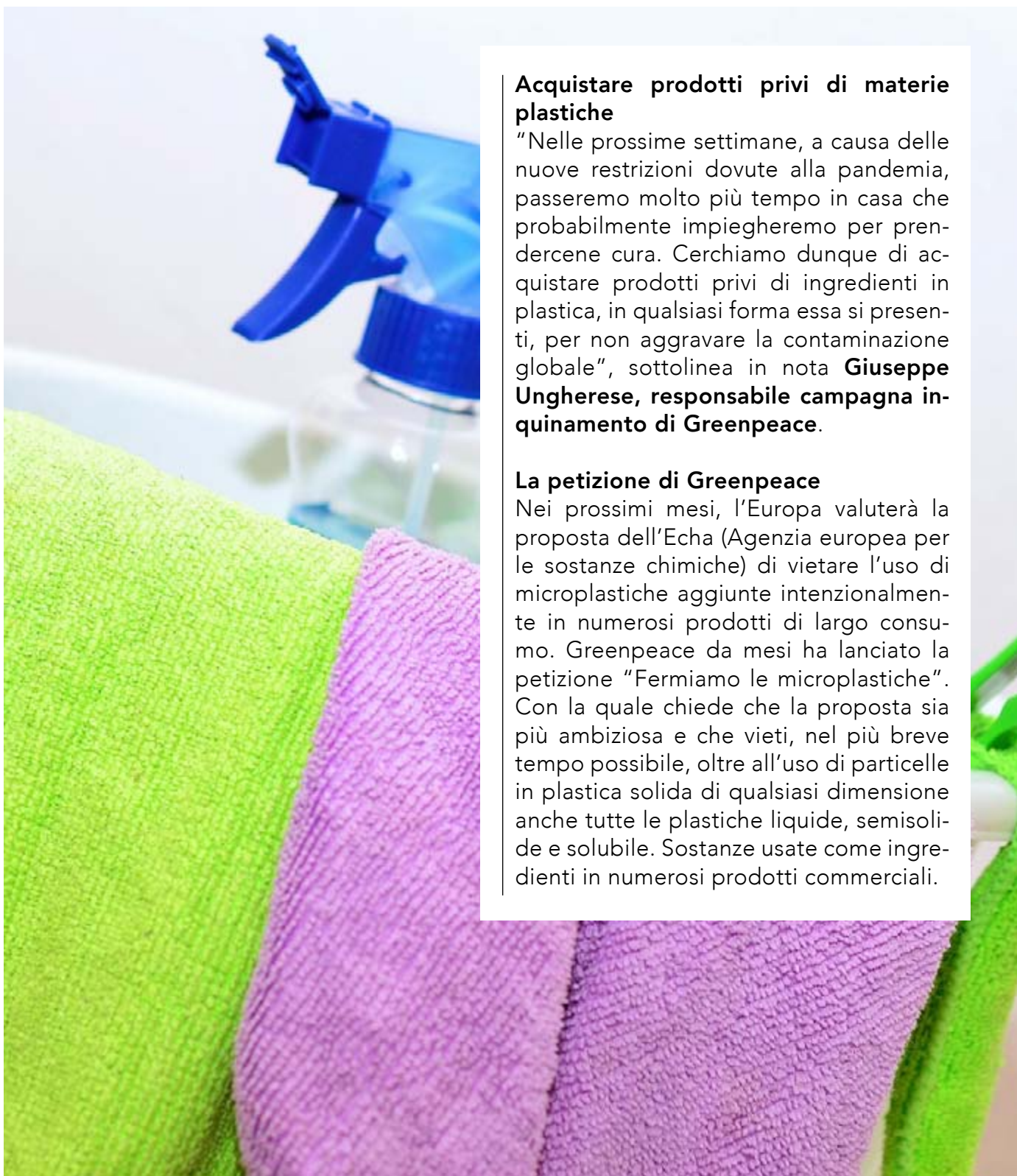
Online 2 versioni della guida alle materie plastiche nei detergenti

Sono due le versioni della guida: una stampabile e una digitale disponibile solo online. All'interno è presente un elenco degli ingredienti in plastica più utilizzati dalle aziende nei detergenti. "Questo elenco può essere confrontato con la lista degli ingredienti di ciascun prodotto, spesso di non facile consultazione e reperibilità, disponibile sui siti web ufficiali dei marchi. Nella versione digitale sono presenti i link alle pagine web dei marchi più noti, mentre all'interno della versione stampabile è presente un QR code, che rimanda alla versione online della guida, per facilitare così la ricerca degli ingredienti dei prodotti sui siti delle aziende usando ad esempio il proprio smartphone".

Materie plastiche nei detergenti, ecco dove finisce

Ma dove finisce questa plastica? Questi materiali, si legge nella guida, "sono ormai ovunque nel pianeta, dalle calotte polari alle profondità marine, dal sale da cucina alla frutta, fino all'aria che respiriamo e agli organismi marini che finiscono sulle nostre tavole. Utilizzando detergenti contenenti plastica diventiamo complici inconsapevoli della contaminazione del mare e del Pianeta e non ci sono filtri che tengano. Infatti, tutte le plastiche contenute nei prodotti di pulizia che usiamo ogni giorno, vengono trasportate tramite le fognature e i fiumi nei mari disperdendosi così in tutto il globo".





Acquistare prodotti privi di materie plastiche

"Nelle prossime settimane, a causa delle nuove restrizioni dovute alla pandemia, passeremo molto più tempo in casa che probabilmente impiegheremo per prendersene cura. Cerchiamo dunque di acquistare prodotti privi di ingredienti in plastica, in qualsiasi forma essa si presenti, per non aggravare la contaminazione globale", sottolinea in nota **Giuseppe Ungherese, responsabile campagna inquinamento di Greenpeace.**

La petizione di Greenpeace

Nei prossimi mesi, l'Europa valuterà la proposta dell'Echa (Agenzia europea per le sostanze chimiche) di vietare l'uso di microplastiche aggiunte intenzionalmente in numerosi prodotti di largo consumo. Greenpeace da mesi ha lanciato la petizione "Fermiamo le microplastiche". Con la quale chiede che la proposta sia più ambiziosa e che vieti, nel più breve tempo possibile, oltre all'uso di particelle in plastica solida di qualsiasi dimensione anche tutte le plastiche liquide, semisolide e solubile. Sostanze usate come ingredienti in numerosi prodotti commerciali.

Matera, al via la raccolta "porta a porta"

Il servizio è partito il 15 ottobre

● **Monica Giambersio**

Ha preso il via a metà ottobre a Matera il servizio "porta a porta" per la raccolta differenziata domiciliare.

Al via il "porta a porta" a Matera

Un primo step era già stato compiuto ad agosto. La nuova metodologia era infatti stata introdotta nei borghi e nella zona industriale. Ora invece è il turno del centro abitato.

Si parte con la zona A di Matera

L'amministrazione comunale ha iniziato a rendere disponibile il nuovo servizio nella zona A. Si tratta di una parte della città che comprende le macroaree di Agna Le Piane, Cappuccini, Lanera, zona centro tra via Gramsci e piazza Matteotti, Rione Pini e le contrade dislocate lungo questa area.

Dal 22 ottobre il servizio è disponibile anche nella zona B

A partire dal 22 ottobre il porta a porta è iniziato anche nella zona B (altra parte del centro abitato). Mentre il 29 ottobre il servizio è arrivato anche nelle zona C (centro) e Sassi.

Orari esposizione contenitori

I cittadini devono effettuare l'esposizione dei contenitori carrellati dalle 21 alle 24. Da mezzanotte alle 6 la ditta preposta al servizio di raccolta dei rifiuti provvederà allo svuotamento.



Due anni dopo Vaia: la Val di Fiemme è esempio di rinascita

Rivelati i risultati ottenuti grazie alla certificazione Fsc e alla gestione sostenibile delle foreste

● Ivonne Carpinelli

Il 29 ottobre 2018 la **tempesta Vaia** distrusse in Italia oltre 42 mila ettari di bosco. Quasi 20 mila andarono perse in Trentino. Proprio questa terra è la prima a reagire. Per lanciare un messaggio positivo, di resilienza e rinascita, la **Magnifica comunità di Fiemme**, con sede a Cavalese nella **Val di Fiemme**, mostra i risultati ottenuti con la gestione sostenibile delle proprie foreste.

La **Comunità della Val di Fiemme** ha ottenuto la certificazione Fsc nel 1996 oltre alla certificazione di **Catena di custodia (chain-of-custody) Fsc**, la certificazione delle fasi successive di **lavorazione** e **trasformazione** del prodotto, volta a garantire la rintracciabilità del materiale legnoso certificato. Traduce i propri risultati in: **sequestro di carbonio**, conservazione della **biodiversità**, garanzia della **qualità dell'acqua e dell'aria** e promozione di servizi turistici rispettosi della natura circostante.

I risultati Fsc della Magnifica comunità di Fiemme

L'Italia, occorre ricordarlo, è stato il primo paese al mondo a realizzare la forma di certificazione Fsc per le foreste gestite in modo responsabile ed è costellata da comuni attenti a tutelare il proprio patrimonio culturale, storico e naturalistico. Il consiglio di amministrazione della Magnifica comunità di Fiemme ha deciso di affidare a **Etifor, spin off dell'università di Padova**, il compito di assistere il personale tecnico del proprio ufficio tecnico forestale nel verificare che venissero rispettati i requisiti richiesti dal nuovo standard nazionale Fsc in merito alla dimostrazione degli impatti positivi sui servizi ecosistemici.



È emerso che, ogni anno, i boschi della Val di Fiemme assorbono e accumulano **1.923.368 tonnellate di anidride carbonica**, una quantità corrispondente alla CO₂ emessa da più di 325.000 persone nello stesso periodo di tempo. È emerso anche che l'ente mantiene elevati livelli di biodiversità, prevenendo al contempo fenomeni di erosione del suolo e garantendo la salubrità e la qualità delle acque. Infine il patrimonio ambientale è reso accessibile grazie a diversi beni e servizi: oltre a 200 km di sentieri costantemente mantenuti agibili, sono da citare percorsi tematici, conferenze, consulenze di esperti ed eventi espositivi.

"Oltre a versanti e crinali, Vaia ha lasciato nudi alcuni nervi del tessuto economico e istituzionale italiano", spiega a Canale energia **Diego Florian, direttore Fsc Italia**. "In primis, ci siamo dimenticati di essere un Paese forestale: abbiamo abbandonato le comunità e le attività produttive, spesso volte troppo piccole per competere con ditte straniere attrezzate e con capitale disponibile; siamo diventati tra i maggiori importatori di segati e legna da ardere, nonostante i nostri boschi siano cresciuti quasi del 6% nell'ultimo decennio. Abbiamo pensato che, tutto sommato, il bosco sarebbe rimasto lì ad aspettare: in fondo, gli alberi hanno le radici, e di sicuro non scappano".

[Leggi anche Inquinamento, abbandono e maltempo: allarme in montagna](#)

Invece, evidenzia Florian, occorre sempre trovare strumenti utili per migliorare la resistenza e la resilienza delle aree boscate. Questo ha spinto la comunità "a promuovere con ancora più forza i benefici connessi alla valorizzazione dei servizi naturali forestali: funzioni come il sequestro e lo stock di CO₂, o la conservazione della biodiversità e del suolo, o ancora la salvaguardia delle fonti idriche e degli spazi dedicati ad attività turistiche e ricreative sono indispensabili per garantire il prosperare delle comunità, ma anche per arginare eventi atmosferici sempre più imprevedibili e sempre più estremi".



HO VISTO COSE CHE VOI UMANI NON DOVRESTE NEMMENO IMMAGINARE.



AIUTAMI A DIMENTICARLE.



ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE.

Forse non lo sai che in Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. E che le sue vittime aumentano, così come il denaro insanguinato delle scommesse nelle tasche della malavita che li organizza. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l'uno contro l'altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Per uscire da quest'inferno hanno bisogno di quell'aiuto che ogni uomo gli deve e che l'Enpa ha per missione. Un aiuto fatto d'amore, ma anche di studio, ricerca e professionalità. Tutte cose indispensabili per ridare la vita a queste povere vittime e per consentirgli di trovare una vera famiglia con cui vivere serenamente, in totale sicurezza.



**Ente
Nazionale
Protezione
Animali**

www.enpa.it

Per farlo, abbiamo bisogno anche del tuo aiuto: sostieni a distanza uno di loro, il cane di cui sarai ufficialmente uno dei tutori e di cui conoscerai la storia. Puoi farlo con un contributo mensile di 20 Euro, se preferisci anche in un unico versamento per più mesi. Puoi scegliere, indicando la causale, il conto corrente postale (nr. 7482084 intestato a Banca Monte dei Paschi di Siena - Cassiere Pro Tempore Enpa), il bonifico bancario continuativo (IBAN IT39S0853046040000430101775) oppure di andare su www.enpa.it e cliccare "Adozioni a distanza". Sarà fiscalmente deducibile e potrai interromperlo con la sola sospensione. Grazie, se ci aiuterai a dimostrare che per ogni criminale che trasforma i cani in belve ci sono persone che le fanno ritornare cani.